

Copertina di Emi Bianchi

Laboratorio di scrittura DISUCOM
Università degli Studi della Tuscia

ISBN: 978-88-7853-934-1
ISBN ebook: 978-88-7853-935-5

SETTE CITTÀ

Via Mazzini 87 01100 Viterbo
t. 0761 303020
info@settecitta.eu www.settecitta.eu

VARIANTI

a cura di Rossella Cravero

SETTE CITTÀ

Testi di:

Arcuri Benedetta
Atena Ilaria Aurora
Baccelloni Lorenza
Balletti Camilla Luisa
Battistoni Gianluca
Bianchi Emi
Bové Lorenza
Brachini Benedetta
Buratti Patrizio
Capparella Sonia
Ceccarelli Beatrice
Cencioni Eugenia
Cifola Loredana
Contorni Luca
Cuprifi Monica
De Angelis Violante
Fiorentini Marco
Francioni Martina
Gheorghe Liliana
Giovanale Giuseppe
Girardo Vanessa
Grande Marco

Liberati Francesco
Lisciarelli Giacomo
Mareschi Matteo
Masini Stefano
Martoni Mariana
Milana Tiziano
Natalucci Anna
Pangrazi Rachele
Perelli Stefania
Petró Silvia
Piergentili Marta
Pierini Rebecca
Poli Paolo
Prestininzi Niccolò
Riso Francesco
Rita Francesco
Sbocchia Manuel
Smera Sara
Urbinati Nicoletta
Vallorani Martina
Zarrillo Carlotta

PREFAZIONE

Sono passati sette anni da quando l'università della Tuscia ha dato vita, nel Dipartimento Disucom, allora diretto dal professor Giovanni Platania, al primo Laboratorio di Scrittura creativa. Dopo l'esperienza in Lockdown che ha portato alla luce *Scritti con il COVID*, non immaginavamo di trovarci nuovamente dietro uno schermo. Eppure anche questa volta abbiamo fatto conoscenza tra una finestrella e un'altra del pc, sbirciando nell'intimità di ciascuno con una telecamera che ha fatto irruzione in spazi privati per parlare, discutere, leggere e soprattutto condividere. Il virus ha deciso per noi. Ma anche questa volta ce l'abbiamo fatta, ancora più numerosi che in passato. C'è voluto impegno, costanza e dedizione.

Quest'anno il laboratorio di Scrittura Creativa DISU-COM ha superato i 40 iscritti ed è per questo che nel testo finale, che ha raccolto tutti i nostri sforzi, abbiamo deciso di far partire una sfida tra gruppi: da un incipit comune sono nate storie diverse. Quattro racconti che hanno visto gli stessi protagonisti Anna, Marco e Marta mostrare volti differenti a seconda delle situazioni. C'è chi ha scelto lo spionaggio, chi ha preferito il fantasy, chi ha messo in scena pettegolezzi e gelosie all'interno dell'Ateneo.

Varianti è nato così, nelle *stanze* che ZOOM ci ha insegnato ad usare. Un lavoro che ha consentito a ogni studente di far emergere le proprie capacità, trovando nella forza del gruppo un risultato gratificante.

Un grazie particolare va, ancora una volta alla **Casa**

editrice Settecittà che ci supporta dalla nascita del primo Laboratorio e che ha consentito a tutti noi di far conoscere, fuori dalle aule universitarie, il lavoro e l'impegno di mesi. Sapere di avere un editore disposto a supportare questa fatica è stato uno stimolo per tutti gli studenti a tirare fuori il meglio di sé.

Ancora una volta grazie al professor **Giovanni Fiorentino**, che in qualità di Direttore, riesce a rinnovare costantemente l'offerta formativa del Dipartimento, offrendo a tutti la possibilità di crescere, non solo culturalmente.

Supporto prezioso quello della professoressa **Giovanna Santini**, coordinatrice dei Laboratori, che non ci ha fatto mai sentire soli nei momenti di necessità.

Come in tutte le squadre che si rispettino, ci sono stati alcuni che si sono messi in gioco più di altri: il mio particolare grazie va ad Emi Bianchi che in ogni fase si è fatta carico di un ruolo di coordinatrice che ha permesso a tutti di arrivare a questo prodotto finale.

8

Un grazie particolare anche a Benedetta Arcuri, Vanessa Girarldo, Ilaria Atena, Francesco Liberati, Lorenza Bovè, Monica Cuprifi, Niccolò Prestininzi, capaci con il loro entusiasmo di farsi motore dello scorrere del racconto.

*“L'arte di scriver storie sta
nel saper tirar fuori da quel nulla
che si è capito della vita tutto il resto;
ma finita la pagina si riprende la vita
e ci s'accorge che quel
che si sapeva è proprio un nulla.”*

Italo Calvino - Il cavaliere inesistente

INTRODUZIONE

Le nostre storie hanno preso il via da poche semplici parole: luce, aula, appuntamento. Poi ci sono stati tre nomi: Anna, Marta e Marco che hanno dato forma e corpo alle narrazioni che si sono fatte strada nella mente di tutti gli studenti del Laboratorio.

Con la libertà che la scrittura regala, i ragazzi hanno dato sfogo alla propria immaginazione e ogni studente ha creato il suo incipit ideale. Tutti gli elaborati sono stati letti e sottoposti alla scelta dell'intero gruppo. E' così che, grazie ad un'acrobazia narrativa, sono stati messi insieme i tre incipit che avevano ricevuto i maggiori apprezzamenti, per arrivare a quell'inizio che è stato punto di partenza per tutti.

13

Ma è risaputo che la fantasia non ha limiti: e così quegli stessi personaggi, immersi in un ambiente fatto di arredi ricercati e ampie finestre, hanno generato quattro storie diverse.

Lavorando online, sono state "aperte" 4 stanze, nelle quali ciascun gruppo ha portato avanti una narrazione differente.

La struttura del racconto ha seguito canoni analoghi, ma le ambientazioni, l'intreccio, il colpo di scena, così come il finale si sono manifestati con una voce diversa.

Ogni studente ha avuto la possibilità di poter dar vita alla propria inclinazione, esprimendosi nel percorso narrativo che più lo coinvolgeva.

Varianti, un nome con cui abbiamo imparato a fare i conti in questo periodo di pandemia, è diventato il titolo del lavoro svolto dal Laboratorio di Scrittura 2021. Ma la nostra variante è stato un lavoro contagioso solo nella voglia di raccontare le mille sfaccettature che possono scaturire da unico ceppo narrativo. A ognuno la sua storia, dunque. E buona lettura